



# Università degli Studi di Messina

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 14.01.2012 (ore 10,00)

\* \* \* \* \*

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Francesco Tomasello, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof.ssa Rita De Pasquale, ed i Proff. Salvatore Berlingò, Preside della Facoltà di Giurisprudenza; Giuseppe Bisignano, Preside della Facoltà di Farmacia, Vincenzo Chiofalo, Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria; Vincenzo Fera, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia; Signorino Galvagno, Preside della Facoltà di Ingegneria; Giacomo Maisano, Preside della Facoltà di Scienze mm. ff. nn.; Giovanni Moschella, Preside della Facoltà di Economia; Antonino Pennisi, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione; Andrea Romano, Preside della Facoltà di Scienze Politiche; Emanuele Scribano, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia; la Prof. Maria Antonella Cocchiara (09), Maurizio Monaco (08), Giovanna Valenti (01), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari); i Proff. Giuseppe Giordano (06), Luigi Manasseri (04), Angela Mezzasalma (02), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati); le Proff. Elena Caliri (05), Scolastica Serroni (03), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari); la Prof.ssa Maria Enza La Torre, Vice Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento; il Dott. Fabrizio Sottile, in rappresentanza degli specializzandi (dalle ore 10,45); i rappresentanti degli studenti Sigg. Francesco Antonuccio, Antonio Demoro, Gabriele Laganà, Federica Mulè; l'Avv. Giuseppe Cardile, Direttore Amministrativo, Segretario.

Sono assenti i Sigg. Angelo Alessandrino e Mario Recupero, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo.

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50, comma 1, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico, la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

\* \* \* \* \*

### III - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato Prof.ssa D. Baglieri - Delegato Rettore Programmazione Triennale	
Struttura interessata esecuzione	Area Controllo di Gestione Pianificazione e Reporting	
Altre strutture interessate		

Fa ingresso in aula la Prof.ssa Daniela Baglieri, delegato del Rettore alla Programmazione Triennale.

Il Rettore dà la parola alla Prof.ssa Baglieri che informa, in via preliminare, il Senato Accademico circa le novità legislative inerenti la programmazione 2010-12.

In seguito all'emanazione tardiva dei decreti ministeriali di attuazione, il Ministero, con la nota n.80 del 5 agosto 2011, ha precisato che gli Atenei sono tenuti a predisporre ed adottare i piani relativamente alla restante parte del triennio 2010-2012. Conseguentemente il piano che l'Ateneo di Messina intende attuare si riferisce alla programmazione relativa all'anno 2012.

L'art.1, comma 2, del DM 50/2010 sottolinea che le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università, per il triennio 2010-2012, sono finalizzate ad incentivare l'efficienza e la qualità dei servizi offerti del sistema universitario, confermando quanto già previsto dall'art. 2 del D.L. 180/2008, convertito nella legge 1/2009, il quale prevede che: *“a decorrere dall'anno 2009, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle Università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una quota non inferiore al 7% del fondo di finanziamento ordinario, di cui all'art. 5 della legge 537/1993, e del fondo straordinario, di cui all'art.2, comma 428, della legge 244/2007, con progressivi incrementi negli anni successivi, è ripartita prendendo in considerazione:*

- 1) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;*
- 2) la qualità della ricerca scientifica;*
- 3) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche”.*

Il DM 345 del 4 agosto 2011 ha introdotto gli indicatori utili ai fini del monitoraggio e della valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università, facendo riferimento alle linee generali d'indirizzo per il triennio 2010-2012 e alle connesse aree di attività definite nell'Allegato A) al D.M 23/12/2010, n. 50.

La Prof.ssa Baglieri sintetizza le novità introdotte in tema di Programmazione Triennale che prevedono:

- 1) una riduzione del numero complessivo degli indicatori (da 21 a 11);
- 2) una revisione degli indicatori (soprattutto quelli della Ricerca e del Personale;)
- 3) un'assegnazione a ciascuna delle predette 5 medie d'area un peso identico ( $p=0,2$ ), abolendo di fatto lo strumento della ponderazione e del diverso "peso" da attribuire ad una linea di cui ogni Ateneo disponeva.
- 4) una ulteriore ponderazione mediante l'utilizzazione del modello per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del DM n. 50/2010.

La Prof.ssa Baglieri evidenzia che la valutazione dei risultati e la conseguente ripartizione dei fondi non tiene conto dei livelli assoluti degli Indicatori, ma delle variazioni nel valore degli stessi, ponderate con il "modello" per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario, secondo il criterio di cui al D.M. n. 345/2011; sottolinea, inoltre, che gli Atenei dovranno adeguarsi ad un contesto nel quale saranno soggetti, in misura crescente nel tempo, alla valutazione dei risultati da loro conseguiti nell'attività di ricerca e di formazione, al fine di concorrere con gli altri Atenei per l'ottenimento delle risorse pubbliche, ma anche per accrescere i finanziamenti derivanti da fonti private.

In riferimento all'applicazione del modello di ripartizione delle risorse destinate alla Programmazione Triennale, la tardiva emanazione dei decreti ministeriali di attuazione ha determinato:

- a) per l'anno 2010 l'applicazione degli indicatori utili nel precedente triennio di programmazione, individuati con il D.M. n. 506/2007 (art. 3, c. 7, D.M. 50/2010);
- b) per gli anni 2011 e 2012 l'applicazione degli indicatori riportati nel DM n. 345/2011.

L'applicazione dei decreti per la ripartizione delle risorse nel periodo 2010-12 evidenzia che tale allocazione appare fortemente influenzata dagli esiti conseguiti nella precedente programmazione 2007-09, non solo per quanto attiene l'anno 2010, in cui ha trovato applicazione piena, ma anche per il biennio 2011-12 proprio perché ben sette indicatori, su un totale di undici, sono comuni alla precedente programmazione.

La Prof.ssa Baglieri segnala che l'Università di Messina ha registrato il miglior risultato complessivo in tema di miglioramento continuo, con un indice complessivo di variazione dei risultati pari a 0,019.

Tale risultato produce effetti positivi sul valore del modello teorico FFO che passa da 1,430 (27° posto) a 1,677 (21° posto) - lievemente al di sotto del valore medio di sistema pari a 1,694.

La Prof.ssa Baglieri informa che l'Ateneo di Messina intende perseguire in maniera prioritaria le azioni di Internazionalizzazione e ciò per il duplice effetto che producono sia in termini di modello teorico di FFO, per la ripartizione della quota premiale, sia in merito agli indicatori della Programmazione Triennale 2010-2012; passa poi ad elencare le azioni e le priorità del piano per ciascuna linea.

Con riferimento alla linea A "I corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere" la prof.ssa Baglieri rende noto che gli obiettivi principali che le Università sono invitate a perseguire nell'attività di programmazione dell'offerta formativa riguardano la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa, anche attraverso interventi tesi a migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche, in coerenza con la disciplina vigente in materia.

In accordo con tali obiettivi, il D.M. 354/2011 prevede due indicatori, legati prevalentemente alla qualificazione dell'offerta formativa. I risultati conseguiti vengono esposti nel piano allegato alla presente delibera.

La Prof.ssa Baglieri segnala che l'Ateneo di Messina ha già avviato un ripensamento critico della propria offerta formativa, dando impulso altresì alla qualificazione dei corsi di laurea magistrali che registrano un trend positivo di numero di iscritti provenienti da altre università. Inoltre, l'Ateneo intende:

1. promuovere per il 2012 l'ottimizzazione dell'uso del personale docente, limitando le spese per supplenze ed incentivando i ricercatori di ruolo cui sono affidati, con il loro consenso, corsi curriculari (art. 6 comma 4 legge 240);
2. dedicare il massimo impegno ad azioni intese a rendere più attrattivi i propri corsi di laurea magistrale;
3. ridisegnare, ove necessario, i percorsi, collegandoli maggiormente al mondo produttivo;
4. avviare nuovi corsi di laurea di II livello di aree di eccellenza, privilegiando quelli in lingua straniera.

La Prof.ssa Baglieri, dopo aver enunciato gli obiettivi che le Università, sedi primarie della ricerca scientifica, devono perseguire, ossia:

- l'avanzamento della conoscenza, nell'ambito della propria autonomia;
- concorrere allo sviluppo locale mediante il trasferimento tecnologico verso il mondo produttivo;

- promuovere azioni tese a sostenere i rapporti con le imprese, ad incrementare le risorse finanziarie per la ricerca e ad incentivare la produttività scientifica di docenti e ricercatori, riservando specifica attenzione al potenziamento dei dottorati di ricerca;
- relaziona in merito agli indicatori della linea B “Il programma di sviluppo della ricerca scientifica”, legati essenzialmente al personale attivamente impegnato nella ricerca ed all’attrattività dei corsi di dottorato (vedi piano).

La Prof.ssa Baglieri enuncia gli obiettivi specifici che l’Ateneo intende perseguire con riferimento al programma di sviluppo della ricerca scientifica:

- valorizzare la produttività scientifica;
- incentivare la partecipazione ai progetti;
- sostenere la formazione del potenziale di ricerca mediante azioni mirate al rafforzamento dei corsi di dottorato di ricerca, con particolare riferimento a quelli in cotutela internazionale;
- sostenere la produzione scientifica in area umanistica mediante incentivi a progetti di ricerca, previa rigorosa valutazione, nonché promuovere la pubblicazione di monografie con collocazione editoriale di rilievo, destinando opportune risorse finanziarie;
- con riferimento all’area medica, consolidare le attività di collaborazione con l’Azienda Ospedaliera Universitaria G. Martino che hanno visto, nel 2011, il finanziamento di progetti di ricerca con ricadute positive sul livello assistenziale;
- assegnare, con criteri individuati in uno specifico Regolamento, risorse finanziarie ai Coordinatori nazionali di progetti non finanziati ma che hanno ricevuto un giudizio positivo, al fine di incentivare la partecipazione ai bandi PRIN e FIRB;
- proseguire nella politica di qualificazione dei corsi di dottorato, avviata già da qualche anno, al fine di aumentare il loro tasso di attrattività. All’uopo, si intende favorire l’istituzione di dottorati di ricerca in cotutela internazionale al fine di aumentare il numero dei partecipanti.

La Prof.ssa Baglieri, dopo aver sottolineato che le Università devono adottare azioni finalizzate a migliorare, in termini di efficienza ed efficacia, i processi formativi, prestando opportuna attenzione all’orientamento dei giovani della scuola secondaria superiore, ai servizi di tutorato nonché al loro inserimento nel mondo del lavoro, ciò al fine di contrastare il fenomeno dell’abbandono e ridurre il numero dei “fuori corso”, espone i risultati relativi agli indicatori della linea C “Le azioni per il sostegno e il potenziamento dei servizi e degli interventi in favore degli studenti”, legati essenzialmente all’incremento del numero di studenti in regola rispetto al numero dei CFU acquisiti e all’incremento della proporzione di studenti che hanno svolto stage formativi esterni all’Università di appartenenza (vedi piano).

La Prof.ssa Baglieri evidenzia che nello scorso biennio l'Ateneo si è particolarmente impegnato nell'attività di corretta rendicontazione dei CFU acquisiti, mediante un'attività sinergica con gli uffici interessati, creando così le opportune condizioni per procedere, nel prossimo futuro, alla dematerializzazione delle procedure attraverso l'apposita attivazione della verbalizzazione digitale degli esami. Quest'ultima, infatti, consentirebbe un monitoraggio più efficace delle azioni volte, in generale, al miglioramento della didattica.

Inoltre, l'Ateneo di Messina intende:

- promuovere più incisive azioni di orientamento in ingresso;
- sostenere l'orientamento in itinere;
- rafforzare i legami con il tessuto produttivo ed imprenditoriale per incrementare la proporzione di studenti che partecipa a stage formativi e favorire l'inserimento dei laureati. A tal fine, l'Università di Messina intende consolidare i risultati conseguiti con le attività programmate nell'ambito del progetto FiXo e avviare nuove azioni per facilitare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, previa analisi e monitoraggio delle dinamiche occupazionali.

La Prof.ssa Baglieri prosegue con l'espone "I programmi di internazionalizzazione" (linea D). L'internazionalizzazione rappresenta un obiettivo strategico delle Università italiane, in ottemperanza alla dichiarazione di Bologna e agli indirizzi della Commissione Europea.

In particolare, le Università dovranno prestare particolare attenzione alla loro offerta formativa nei confronti di studenti stranieri (corsi di laurea magistrale e dottorato di ricerca), stimolare la mobilità degli studenti italiani all'estero e rafforzare la collaborazione internazionale nell'ambito della ricerca scientifica, con particolare riferimento a quella che incrementa le entrate di risorse finanziarie in conformità a contratti/convenzioni a livello internazionale.

In ossequio a tali obiettivi, il DM 345/2011 prevede gli indicatori di risultato riportati nel piano allegato.

La Prof.ssa Baglieri presenta le azioni che l'Ateneo intende intraprendere per favorire l'internazionalizzazione:

- rendere attrattiva l'offerta formativa agli studenti stranieri avviando nuovi corsi di laurea magistrale in lingua straniera; potenziando i corsi di dottorato in cotutela internazionale; favorendo la politica residenziale rivolta agli studenti stranieri. Per consentire tali azioni risulta indispensabile la disponibilità di un sito web di Ateneo in lingua inglese, contenente tutte le informazioni utili per studenti e ricercatori stranieri, così come l'organizzazione di corsi di lingua rivolti a studenti stranieri.

- dare slancio ai programmi di mobilità, soprattutto a quelli Erasmus ed Erasmus Mundi, per incrementarne l'accesso.
- monitorare l'efficacia delle convenzioni internazionali in atto e promuoverne la stipula di nuove finalizzate al rilascio del doppio titolo per corsi di I e II livello.
- promuovere e rinnovare *visiting professorship*, previa opportuna valutazione, ove possibile, dei risultati conseguiti.

Con riferimento alla linea E "Il fabbisogno di personale docente e non docente, sia a tempo determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità" la prof.ssa Baglieri informa che il DM 345/2011 prevede un solo indicatore ai fini del monitoraggio ex post dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università. Quest'ultimo è legato all'obiettivo del contenimento della spesa necessaria per la retribuzione del personale docente e tecnico-amministrativo, sia o meno di ruolo.

Con riferimento al 2010, si registra una disponibilità di risorse finanziarie non destinate al costo del personale pari a 35,3%, in linea con quanto mediamente riportato nella precedente programmazione triennale 07-09 (35,94%).

La Prof.ssa Baglieri riferisce che l'Ateneo di Messina intende:

- perseguire nell'opera di contenimento di costi, senza recare pregiudizio alla corretta valorizzazione delle risorse umane;
- con riferimento al personale docente, consolidare le attività di co-finanziamento e/o finanziamento totale per posti di ricercatore a tempo determinato. L'Ateneo si farà carico, nell'ambito della propria autonomia di bilancio, di una quota minima di posti destinati alle aree umanistiche, che non hanno potuto usufruire di finanziamenti esterni.

Si apre il dibattito.

Il Preside Pennisi, rilevando di avere letto la programmazione trasmessa con molta attenzione, ritiene che i risultati siano molto interessanti, soprattutto in quanto raggiunti in breve tempo, e vanno visti, anche, in comparazione con i risultati degli altri Atenei.

Sottolinea che l'Università di Messina, complessivamente, guadagna 6 posizioni e che, l'Università di Reggio Calabria, nostro diretto competitor, scende di tre posizioni.

Mentre nella ricerca e nell'internazionalizzazione segniamo il passo, continua il Preside Pennisi, abbiamo migliorato soprattutto nel campo della didattica: interessanti sono i risultati degli indicatori A1 e A2 e ciò dovrà essere tenuto presente.

La Prof.ssa Baglieri, facendo presente che il sistema universitario è complesso, è del parere che sia stata effettuata una scelta vincente, infatti, siamo i primi in Italia come miglioramento nella didattica; per quanto riguarda l'internazionalizzazione, occorre migliorare le risorse finanziarie che produrranno effetti anche sulla didattica, realizzare un sito

web in inglese e tutta una serie di precondizioni per migliorare la didattica. Questi effetti si vedranno nel medio periodo.

Il Rettore, esprimendo un plauso alla Prof.ssa Baglieri, fa presente che il bilancio 2012 è stato predisposto sulla base della programmazione; egli tiene a sottolineare che il nostro Ateneo intende perseguire, in maniera prioritaria, le azioni relative all'internazionalizzazione e ciò per il duplice effetto che producono sia in termini di modello teorico di FFO, per la ripartizione della quota premiale, sia per gli indicatori della programmazione triennale 2010-2012.

Il Rettore dà, quindi, lettura delle azioni e delle priorità del piano, di seguito riportate:

AREE	OGGETTIVI SPECIFICI	AZIONI
<b>LINEA A</b>  <i>I corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere</i>	Razionalizzazione offerta formativa	ottimizzazione uso risorse di personale docente
	Qualificazione offerta formativa	incentivazione docenti
	Incremento grado di attrattività dei corsi di laurea magistrale	Rafforzare il rapporto con il tessuto produttivo  Avvio di lauree di II livello di eccellenza
<b>LINEA B</b>  <i>Il programma di sviluppo della ricerca scientifica</i>	Incremento risorse finanziarie per la ricerca e produttività scientifica	sostenere la produzione scientifica Incentivi da distribuire ai gruppi di ricerca per la partecipazione a progetti specifici (PRIN e FIRB)
	Incremento tasso di attrattività dei dottorati	Potenziamento di dottorati, anche quelli in co-tutela
<b>LINEA C</b>  <i>Le azioni per il sostegno e il potenziamento dei servizi e degli interventi in favore degli studenti</i>	Riduzione del tasso di abbandono e della durata degli studi	potenziare le attività di orientamento in ingresso e in itinere
		continuare nel sostegno della corretta rendicontazione dei CFU acquisiti
	riduzione del tempo di inserimento nel mondo del lavoro	Avviare analisi del job placement Rafforzare i legami con il mondo produttivo
<b>LINEA D</b>  <i>I programmi di internazionalizzazione</i>	Rendere attrattiva l'offerta formativa per gli studenti stranieri	Implementare il sito web in inglese offerta formativa in lingua straniera potenziare i corsi di dottorato internazionali stimolare la realizzazione di una politica residenziale a favore degli studenti stranieri



	Favorire la mobilità internazionale degli studenti	incrementare l'accesso ai programmi ERASMUS e ERASMUS MUNDI Incentivare le convenzioni con università straniere finalizzate al conseguimento del doppio titolo da parte degli studenti
<b>LINEA E</b> <i>Il fabbisogno di personale docente e non docente, sia a tempo determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità</i>	Contenimento della spesa per il personale	

Il Rettore evidenzia che, relativamente ai programmi di internazionalizzazione, sono state previste alcune azioni per rendere attrattiva l'offerta formativa del nostro Ateneo per gli studenti stranieri e per favorire la mobilità degli studenti, quali: implementare il sito web in inglese, presentare l'offerta formativa in lingua straniera, potenziare i corsi di dottorato internazionali, stimolare la realizzazione di una politica residenziale a favore degli studenti stranieri, incrementare l'accesso ai programmi ERASMUS e ERASMUS MUNDI, incentivare la stipula di convenzioni con università straniere finalizzate al conseguimento del doppio titolo da parte degli studenti

Lo studente Laganà osserva che, oltre ad ottimizzare il sito, potrebbe essere rilevante inserire Unime in un social network. Ritiene, ancora, necessario diminuire le tasse per l'Erasmus e incentivare gli studenti.

Il Rettore ringrazia gli studenti per i contributi dati; egli è del parere che, al fine di offrire una comunicazione più efficace, si potrebbe riservare agli studenti una sezione del sito dell'Ateneo e prevedere riunioni periodiche cui parteciperanno i rappresentanti degli studenti in seno ai due organi collegiali.

Il Preside Berlingò è del parere che sia necessario incrementare, relativamente ai servizi agli studenti e all'internazionalizzazione, la capacità di accoglienza (siamo penalizzati per i collegamenti soprattutto aerei) e le residenze.

Il Preside Pennisi, per quanto riguarda il tasso di abbandono degli studi, riferisce che nella Facoltà di Scienze della Formazione, è stato adottato un sistema per cercare di recuperare tali studenti; sarebbe opportuno, continua, attirare maggiormente gli studenti ad iscriversi ai corsi magistrali. In merito all'internazionalizzazione, egli ritiene necessario lavorare sull'attrattività al fine di intercettare gruppi di studenti stranieri dell'area mediterranea.

Il Preside Pennisi sottolinea, ancora, che spesso i nostri docenti ostacolano gli studenti nel percorso didattico relativo all'Erasmus e che occorre migliorare ed incrementare l'Erasmus dei dottorandi.

Il Preside Chiofalo, esprimendo il proprio plauso per il lavoro presentato, concorda con il Preside Pennisi in ordine all'opportunità di essere più incisivi con i nostri docenti.

Il Rettore, condividendo l'idea dello studente Laganà, sottolinea l'esigenza di dare degli incentivi agli studenti per invogliarli a studiare fuori.

Il Preside Romano ritiene che sia necessario (oltre ad incentivarne l'entità) anticipare la borsa ed erogare a consuntivo solo il saldo.

Il Rettore asserisce che – per incentivare gli studenti a studiare fuori - occorre aumentare la relativa voce di bilancio per anticipare le borse, prevedendo un saldo finale, e incrementare l'entità delle stesse.

Il Preside Chiofalo, relativamente ad una azione della linea A “rafforzare il rapporto con il tessuto produttivo”, segnala che la Facoltà di Medicina Veterinaria ha stipulato una serie di convenzione (in atto circa 50). Se si riuscisse a fornire più servizi, si potrebbero attirare più imprese e più risorse.

In merito alla ricerca (si parla di PRIN e FIRB), continua il Preside Chiofalo, ritiene che sia necessario considerare anche le altre risorse acquisite, quali: i fondi comunitari, PON, POR ecc.

Il Preside Chiofalo, infine, asserisce che non dobbiamo considerarci facenti parte soltanto dell'Area dello Stretto, ma guardare ad un contesto più ampio.

Il Preside Fera, relativamente all'Erasmus dottorale, è del parere che sarebbe importante incoraggiare l'acquisizione del titolo Doctor europeus.

Il Rettore, preso atto di quanto emerso nel corso del dibattito, ritiene che le azioni previste nel piano della programmazione triennale, possano essere considerate come riferimento operativo dell'Ateneo. Gli argomenti oggi esposti, saranno trattati, nella prossima settimana, in una riunione informale con i Presidi e con i rappresentanti degli studenti in seno agli organi collegiali.

Periodicamente, conclude il Rettore, sarebbe opportuno fare il punto dell' “Attuazione della programmazione triennale” in occasione delle riunioni degli organi collegiali.

Si allontana dall'aula la Prof.ssa Baglieri.

Al termine,

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione della Prof.ssa Baglieri;

VISTA la legge 43/2005;

VISTO il DM 50/2010;

VISTO il DM 345/2011;

CONSIDERATA la necessità di adottare la programmazione per la parte restante del triennio 2010-2012;

all'unanimità

### DELIBERA

di adottare le azioni previste dal piano allegato, che costituisce parte integrante della presente delibera, valido per la programmazione relativa all'anno 2012, in coerenza alle linee generali di indirizzo ed agli obiettivi per il triennio 2010-2012.